

3 marzo 2010 10:34

 USA: La cannabis si coltiva nei parchi protetti

Nei pressi delle cascate di Yosemite, sulle boscoso montagne della Sierra Nevada, nella Tahoe National Forest oppure fra i cactus dell'Organ Pipe National Monument e sugli impervi sentieri di Wenatchee: sono i parchi nazionali del West i luoghi dove i trafficanti di droga messicani costruiscono di nascosto fattorie illegali per coltivare milioni di piante di marijuana, destinata a essere venduta a tonnellate nelle metropoli degli Stati Uniti.

A svelare le dimensioni di un traffico annuale di un valore stimato in miliardi di dollari sono i rapporti della polizia della California - lo Stato più colpito - e dell'Fbi, che descrivono un fenomeno in crescita dal 2004. I signori della droga hanno iniziato a piccoli passi, mandando propri esploratori nei maggiori parchi nazionali per identificare nelle aree più remote, non frequentate dai turisti e non pattugliate dai rangers, zone adatte a ospitare la marijuana. Una volta trovato il sito, le gang reclutano in Messico dei coltivatori esperti, li fanno entrare illegalmente e affidano loro singoli appezzamenti di terreno dove vengono piantate in media 75 mila piante.

[Continua...](#)